



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BITF01000Q

Q. SELLA - ITI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto proviene mediamente da un contesto socio-economico e culturale di livello medio-basso (fonte invalsì), con una significativa differenza se si considerano gli allievi del Liceo (status medio-basso) e gli allievi del Tecnico (status basso). I dati sono in linea con le statistiche nazionali. L'Istituto in tale contesto rappresenta l'opportunità per conseguire una formazione culturale di livello superiore e per acquisire la preparazione ad affrontare sia gli studi universitari, sia l'ingresso nel mondo del lavoro. La quota di alunni con cittadinanza non italiana è leggermente inferiore a quella presente mediamente in Piemonte e in Italia. La scuola è opportunità principale dei processi di integrazione.</p>	<p>La distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo evidenzia che la fascia più ampia è costituita da studenti con votazione pari a 7 (36,7%) per l'istituto tecnico, e pari a 8 (36,7%) per il liceo scientifico. Rispetto ai dati Regionali e nazionali si evidenzia ancora una certa difficoltà ad attrarre nella scuola allievi più eccellenti, nonostante poi i risultati al termine del quinquennio siano positivi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La provincia di Biella, pur occupando un territorio pari a poco meno del 4% della superficie del Piemonte, si distribuisce su diverse valli. Le due sedi della scuola si trovano in due zone della città non distanti tra loro: una centrale e l'altra più periferica. Tutte le scuole della Provincia fanno parte di una Rete (rete S.B.I.R. che risulta formata dalle scuole delle due reti di ambito presenti in Biella) e ciò consente di coordinare diverse attività in modo omogeneo sul territorio. La scuola ha un rapporto di collaborazione consolidato con le associazioni di categoria, l'Unione Industriale, gli E.E.L.L., l'A.S.L.</p>	<p>La Provincia di Biella è appena uscita da un periodo di dissesto finanziario, per cui i contributi economici che mette a disposizione per le istituzioni scolastiche sono ancora ridotti rispetto alle necessità. Il tasso di disoccupazione riferito alla provincia di Biella (6,7%), risulta lievemente superiore rispetto a quello del Nord-Ovest (6%) ed è diminuito negli ultimi anni fino a risultare inferiore al tasso medio registrato in Piemonte (7,5%) e in Italia (9,7%). Questo segnale positivo se percepito dalla popolazione può aiutare a superare il clima di generale sfiducia, soprattutto nelle possibilità occupazionali in ambito chimico-meccanico-tessile, settore che è da sempre stato trainante nel panorama economico-produttivo della provincia.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture della scuola è da ritenersi mediamente buona. Gli ambienti sono accoglienti con arredi, materiale scolastico e attrezzature adeguate e funzionali (fonte: Profilo di salute della</p>	<p>Le zone di residenza degli studenti non sono sempre adeguatamente servite da mezzi di trasporto pubblico oppure risultano distanti dalla sede della scuola: ciò costituisce un vincolo</p>

<p>scuola). La qualità degli strumenti in uso nella scuola è ottima per quel che riguarda la dotazione di pc e di LIM. La scuola è dotata di adeguati e sufficienti spazi per i laboratori scientifico-tecnologici.</p>	<p>nell'organizzazione dell'orario scolastico. La disponibilità di LIM in ogni aula pone il vincolo di sfruttare in pieno tale risorsa completando la formazione dei docenti e incentivando la produzione di materiale da utilizzare nella didattica interattiva-multimediale. La strumentazione necessaria per le attività dei laboratori di tipo scientifico-tecnologico richiede costante manutenzione, aggiornamento e sostituzione nell'ottica di un adeguamento all'innovazione tecnologica che la realtà industriale attualmente richiede. Le attività didattiche laboratoriali richiedono costanti investimenti economici per l'acquisto di materiale di consumo. Le difficoltà finanziarie della Provincia rendono sempre più critici gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola può contare su un elevato numero di insegnanti a tempo indeterminato. Di essi ben il 60% è da oltre 10 anni in servizio in questo istituto: ciò garantisce stabilità e continuità didattica. Il Dirigente Scolastico è in servizio in questo Istituto dall'anno scolastico 2014/2015, ma è stato reggente nell'anno scolastico 2018/19. Da più di 15 anni l'istituto è scuola polo per la certificazione ECDL; i gestori degli esami sono quattro docenti dell'Istituto. Grazie anche al Piano nazionale di formazione dei docenti, negli ultimi due anni è aumentato il numero dei docenti in possesso di certificazioni o che comunque hanno iniziato percorsi formativi nel campo dell'innovazione didattica anche digitale.</p>	<p>Il 52% dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni: ciò indica che sono pochi i docenti giovani e maggiormente disponibili all'innovazione. La realtà organizzativa, gestionale e didattica di questa scuola si può considerare complessa. L'Istituto conta infatti più di 1750 alunni tra corso diurno e corso serale, possiede un'azienda interna di analisi delle acque (Laboratorio analisi conto terzi) e un ITS (Istituto di Istruzione Superiore) Sistema Moda. I docenti in possesso di certificazioni linguistiche non sono in numero sufficiente per poter offrire una ricaduta efficace su tutte le classi in merito per esempio alla metodologia didattica CLIL. In merito alle competenze informatiche (ECDL) si evidenzia la necessità di promuovere l'aggiornamento del personale per l'acquisizione e il completamento di certificazioni tramite corsi organizzati all'interno delle scuola stessa.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto al precedente anno scolastico il numero degli allievi che, dopo aver frequentato la classe prima e seconda dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico, sono ammessi alla classe successiva, risulta essere aumentato e in linea con la situazione provinciale, regionale e nazionale. Il numero di studenti che si trasferiscono (in uscita) in corso d'anno è in linea rispetto ai dati regionali o nazionali. VOTO ESAME DI STATO: per gli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico la fascia più ampia riguarda gli studenti che all'Esame di Stato ottengono una valutazione tra il 71 e l'80. E' inoltre aumentato, per il Liceo Scientifico, il numero degli studenti appartenenti alla fascia 91-100, anche grazie a progetti di valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>La percentuale di allievi della classe terza che viene ammessa alla classe successiva è diminuita rispetto al precedente anno scolastico e inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, sia per l'istituto tecnico, sia per il Liceo scientifico. Le ragioni, sicuramente complesse, possono essere diverse: - difficoltà a utilizzare, insieme a metodologie didattiche tradizionali, anche strategie più innovative in modo strutturale - criteri di valutazione non sempre adeguati a garantire il successo formativo degli studenti (programmazione modulare) - inadeguata motivazione nei confronti delle attività di recupero. Il numero di studenti di Istituto Tecnico che abbandonano gli studi è significativo soprattutto nelle classi seconda e terza, la causa è generalmente una maggior attitudine per un corso di studi professionale piuttosto che tecnico (orientamento e consiglio orientativo).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In Italiano i risultati degli studenti dell'Istituto Tecnico seppur più bassi rispetto a quelli di Piemonte e Nord Ovest, risultano abbastanza in linea con quelli nazionali. In Matematica, sia per il Liceo sia per l'istituto tecnico, i risultati sono abbastanza in linea con quelli regionali e nazionali, seppur lievemente inferiori. Gli esiti sono piuttosto uniformi per quel che riguarda il confronto tra le classi.</p>	<p>In Italiano i risultati degli studenti del Liceo sono più bassi rispetto agli standard, a causa probabilmente di una discrepanza fra i livelli iniziali, la programmazione del biennio e le richieste delle prove Invalsi. Gli esiti degli studenti non sono omogenei all'interno delle singole classi, indice di una composizione molto ampia per fasce di livello.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in particolare - rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente e delle strutture - rispetto di sé e degli altri - capacità interrelazionali e di cooperazione nel gruppo. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, approvati dal Collegio Docenti.	La scuola non dispone al momento di un sistema di valutazione condiviso di tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In merito al livello di competenze chiave e di cittadinanza posseduto, si percepiscono però differenze sia all'interno di alcune classi, sia tra classi di biennio di istituto tecnico e di liceo delle scienze applicate.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza

Il 40% degli studenti che ottengono il diploma si iscrive all'Università. Il successo raggiunto negli studi universitari dagli allievi dell'istituto è molto buono in tutte le aree, in particolare in quella scientifica. La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro, considerando la percentuale di coloro che risultano occupati dopo il diploma, è buona. La scuola viene regolarmente contattata da aziende che richiedono figure professionali da inserire in vari settori, ciò indica che la formazione assicurata dall'istituto tecnico risponde alle esigenze del territorio.

Manca un sistema di monitoraggio sulla situazione professionale degli studenti diplomati in particolare in merito alla coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo e in merito alla sede di occupazione (impiego nella regione di appartenenza o fuori da essa). Si verifica una discrepanza tra offerta di lavoro del territorio e disponibilità di diplomati: in numero sempre maggiore infatti gli studenti, dopo un diploma tecnico, accedono agli studi universitari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato il proprio curricolo sulla base dei documenti ministeriali di riferimento. In ciascuna disciplina sono state definite abilità e competenze da conseguire in ogni anno di corso. Nel progetto educativo di scuola sono state specificate le attività di ampliamento dell'offerta formativa con la definizione degli obiettivi, delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari che definiscono la progettazione all'inizio dell'anno scolastico e la valutazione complessiva. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge le diverse discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio. I docenti utilizzano criteri comuni per la valutazione, concordati in sede di Collegio dei Docenti. La scuola progetta interventi didattici di sostegno/recupero in itinere sulla base dei risultati conseguiti nella valutazione finale di modulo attivando pause didattiche seguite da prove di recupero.</p>	<p>Si rende necessario rivedere le modalità di svolgimento delle attività di sostegno/recupero al fine di migliorare i risultati in uscita. E' importante implementare strumenti e risorse per la condivisione di esperienze e progetti in atto nell'istituto, in modo che i docenti di nuova nomina possano operare in modo coerente fin dall'avvio dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, in base alle esigenze di programmazione. Ogni aula dispone di una LIM con connessione alla rete internet; è presente una biblioteca in entrambe le sedi dotate di computer a cui hanno accesso gli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e gli eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>	<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo non del tutto adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le lezioni mattutine terminano infatti alle ore 14 e sono previsti rientri pomeridiani fino alle ore 17. Più del 50% degli studenti è pendolare e ciò incide negativamente sul tempo a disposizione per lo studio personale, considerando la presenza di criticità nei servizi di trasporto della Provincia.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono articolate ed efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. Tutti gli studenti possono usufruire di un servizio di attenzione alle problematiche giovanili, operante all'interno della scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata, gli obiettivi educativi sono definiti in modo chiaro, e anche le modalità di verifica degli esiti sono definite. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	<p>In generale le attività didattiche sono di buon livello, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, in particolare le modalità e i tempi delle azioni di recupero devono essere individuati e realizzati in modo più efficace. Si ritiene necessario migliorare le attività di recupero e le modalità di inclusione degli alunni con B.E.S. ma anche di tutti gli alunni dell'istituto grazie all'utilizzo di una didattica più inclusiva.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola garantisce attività di continuità e realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività, come il Progetto Politecnico, finalizzate a un più agevole inserimento nell'ambito di diversi indirizzi universitari. La scuola realizza anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	Non sono previsti momenti di incontro tra docenti di ordini di scuola diversi per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni). Sarebbe auspicabile realizzare un monitoraggio più puntuale, che segua l'evoluzione degli studi/lavorativa degli ex-allievi e che consenta anche di valutare l'efficacia formativa del percorso scolastico seguito.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, esplicitate nel P.T.O.F. e condivise con la comunità scolastica, all'interno dei diversi organi collegiali, con le famiglie, ad esempio, in occasione delle attività di orientamento in entrata e attraverso il sito web, e anche con Enti Locali. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Si fa presente l'importanza di un gruppo di lavoro in grado di selezionare e valutare le proposte di Progetto che a conclusione di ogni anno scolastico vengono presentate.</p>	<p>È necessario utilizzare forme più strutturate di rendicontazione esterna delle attività. A seguito della scarsa stabilità delle risorse umane, non è sempre chiara la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane e promuove la partecipazione dei docenti a</p>	<p>La scuola deve dotarsi di un sistema per valutare le esigenze formative dei docenti. È inoltre importante monitorare periodicamente le ricadute che hanno le</p>

<p>gruppi di lavoro. I Dipartimenti si riuniscono periodicamente per programmare attività scolastiche ed extrascolastiche. Con il nuovo registro elettronico i docenti hanno iniziato da quest'anno scolastico a condividere strumenti e materiali didattici on line mettendo le basi per una piattaforma che verrà via via implementata.</p>	<p>iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti e attiva collaborazioni con soggetti esterni, integrandole in modo adeguato con l'offerta formativa. Vengono organizzati per i docenti e per gli allievi momenti di confronto con soggetti esterni presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti: il numero di convenzioni attivate con le imprese del territorio per PCTO è adeguato e le collaborazioni coprono ampi settori di attività. Con regolarità si coinvolgono i genitori invitandoli a partecipare alle iniziative proposte (considerando anche le loro richieste e i suggerimenti).</p>	<p>Si ritiene importante coinvolgere i genitori anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione dell'utenza assegnati al termine di attività di progetto, al fine di migliorare l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico in particolare nelle classi di biennio di istituto tecnico settore tecnologico

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di allievi del tecnico che non ottengono l'ammissione alla classe successiva.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Si rende necessario rivedere le modalità di svolgimento delle attività di sostegno/recupero al fine di migliorare i risultati in uscita. E' importante implementare strumenti e risorse per la condivisione di esperienze e progetti in atto nell'istituto, in modo che i docenti di nuova nomina possano operare in modo coerente fin dall'avvio dell'anno

Priorità

Ridurre l'elevato numero di insuff. gravi nelle cosiddette "materie Killer": matematica, inglese e diritto che rappresentano il 50% delle insuff.

Traguardo

Sdoppiamento delle classi numerose attraverso il supporto dei docenti di potenziamento di matematica e diritto. Attivazione di corsi di recupero pomeridiani per ridurre fino al 20% queste carenze gravi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Considerando l'elevato numero di studenti in difficoltà occorre sempre con maggior determinazione porre attenzione ad una didattica il più possibile inclusiva e personalizzata.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

I risultati delle prove Invalsi non sono ancora ritenuti soddisfacenti se paragonati con i dati del Piemonte e del Nord-Ovest

Traguardo

Raggiungere un adeguato livello di competenze degli allievi sensibilizzando i docenti a svolgere attività di formazione e auto formazione

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare gli ambienti di apprendimento (aule 3.0) per favorire l'attività dei docenti.